

SERVIZI CONCILIATIVI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON BAMBINI IN ETA' 0- 12 mesi

CONTRIBUTO BIMBOBO

Descrizione

Il Comune di Bologna con il contributo BimboBO sostiene le famiglie che, durante il primo anno di vita del bambino e dopo il periodo di astensione obbligatoria, si avvalgono del congedo parentale facoltativo previsto dalle norme vigenti.

Il contributo riguarda pertanto i genitori rientranti nelle categorie di lavoratori per le quali è previsto, dalle disposizioni vigenti, il diritto all'astensione facoltativa dal lavoro (congedo parentale) dopo il periodo di astensione obbligatoria.

Per accedere al contributo BimboBO' è necessario fruire di un periodo di congedo parentale continuativo e consecutivo, di durata non inferiore a 30 giorni e retribuito in misura pari o inferiore al 30% della retribuzione.

Il diritto al contributo viene riconosciuto anticipatamente rispetto all'intenzione di fruire del congedo parentale, ma il contributo viene erogato in un'unica soluzione, solo dopo l'effettiva fruizione del congedo debitamente documentato.

Nel caso in cui il bambino venga inserito al nido o in un servizio conciliativo durante i mesi di fruizione del congedo parentale, il contributo viene ridotto in proporzione per i mesi di sovrapposizione.

Requisiti di accesso al contributo

Possono richiedere il contributo, le famiglie :

- con entrambi i genitori lavoratori, residenti nel Comune di Bologna (è necessaria la residenza del bambino e di almeno uno dei genitori fin dalla nascita del bambino stesso)
- con valore ISEE inferiore ai 25.000 euro (ISEE "minorenni" riferito al bambino per il quale si presenta domanda di contributo).

Il contributo viene riconosciuto per la fruizione del congedo parentale dopo il periodo di astensione obbligatoria ed entro il primo anno di vita del bambino. La domanda di contributo deve essere effettuata prima della fruizione del congedo parentale. E' possibile presentare domanda anche se il congedo parentale è in corso di fruizione, purché la data della presentazione della stessa preceda di almeno trenta giorni il termine del congedo e il compimento dell'anno di vita del bambino.

Modalità e termini di presentazione delle domande

La presentazione delle domande può avvenire in qualsiasi momento dell'anno, fermo restando che i contributi saranno riconosciuti compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Entità del contributo

L'ammontare del contributo è così definito:

Mesi di congedo parentale fruiti con indennità inferiore al 30%	Importo del contributo standard	Importo del contributo in caso di alternanza di fruizione tra i due genitori	Importo del contributo in caso di gemelli
1	300,00		400,00
2	600,00	800,00	800,00
3	900,00	1.200,00	1.200,00
4	1.200,00	1.600,00	1.600,00
Uguali o maggiori di 5	1.500,00	2.000,00	2.000,00

In caso di alternanza fra i due genitori è necessario usufruire almeno di due mesi di congedo parentale facoltativo, uno per ogni genitore.

Il contributo viene riconosciuto compatibilmente con le risorse previste in bilancio e in presenza di più richieste rispetto alle risorse disponibili, si procederà alla formulazione della graduatoria sulla base dei valori ISEE delle famiglie.

Nel caso in cui il periodo per cui si richiede il contributo ricada a cavallo di due anni solari differenti, il genitore è tenuto a presentare, entro il mese in cui termina il congedo, l'attestazione ISEE aggiornata relativa all'anno in corso, al fine di consentire una corretta valutazione dell'ammontare del contributo.

EDUCARE IN FAMIGLIA E TATABOLOGNA

Caratteristiche del progetto

Il progetto **Educare in Famiglia** è un servizio conciliativo fondato sull'auto-organizzazione delle famiglie che decidono di affidare collettivamente la cura educativa dei propri bambini in età 3-12 mesi ad un educatore presso una delle proprie abitazioni.

Caratteristica principale del progetto è proprio l'aggregazione di due o tre famiglie (quindi almeno due famiglie diverse e residenti nel Comune di Bologna) che decidono di condividere l'esperienza educativa dei propri bambini, supportarsi reciprocamente nelle funzioni di cura ed educazione ed avvalersi della supervisione tecnico-pedagogica fornita dal Comune per la realizzazione del progetto educativo condiviso. Il Comune di Bologna promuove l'incontro tra le famiglie e tale condivisione, offre un elenco di educatori accreditati disponibili/servizi educativi per realizzare l'intervento, supporta la progettazione educativa all'avvio e in itinere, promuove il progetto nell'ambito della rete dei servizi educativi 0/6 attraverso la supervisione pedagogica, i progetti di qualificazione e la programmazione di attività mirate, a sostegno del progetto, nell'ambito dei Centri Bambini e Famiglie.

Il Comune di Bologna riconosce alle famiglie aventi diritto un contributo mensile a sostegno delle spese sostenute per il contratto di lavoro dell'educatore/educatrice.

Il progetto TataBologna è un'iniziativa di conciliazione nata per dare risposta ai bisogni emergenti di conciliazione delle responsabilità di cura e di lavoro delle famiglie con bambini in età 3-12 mesi

attraverso la messa a disposizione di un elenco di “tate” formate e accreditate/servizi educativi per la realizzazione dell’intervento, la supervisione pedagogica al lavoro delle “tate” e l'erogazione di un contributo a sostegno delle spese sostenute per il contratto di lavoro della “tata”.

Requisiti di accesso

Possono accedere le famiglie in possesso dei seguenti requisiti:

TataBologna

1. la bambina/il bambino per cui si fa richiesta ed almeno il genitore devono risultare residenti nel Comune di Bologna;
2. entrambi i genitori devono risultare lavoratori o impossibilitati alla cura del figlio;
3. la bambina/il bambino per cui si fa richiesta deve avere compiuto i 3 mesi e non aver superato i 12 mesi al momento dell’avvio del progetto;
4. la bambina/il bambino per cui si fa richiesta può aver compiuto 12 mesi e non aver superato i 24 mesi al momento dell’avvio del progetto se in prosecuzione con il servizio conciliativo l’anno educativo precedente;

Educare in Famiglia

1. la bambina/il bambino per cui si fa richiesta ed almeno il genitore devono risultare residenti nel Comune di Bologna;
2. almeno un genitore deve risultare lavoratore o impossibilitato alla cura del figlio;
3. la bambina/il bambino per cui si fa richiesta deve avere compiuto i 3 mesi e non aver superato i 12 mesi al momento dell’avvio del progetto;
4. la bambina/il bambino per cui si fa richiesta può aver compiuto 12 mesi e non aver superato i 24 mesi al momento dell’avvio del progetto se in prosecuzione con il servizio conciliativo l’anno educativo precedente;
5. la bambina/il bambino per cui si fa richiesta deve essere in regola con gli obblighi vaccinali;

Per entrambi i progetti devono inoltre sussistere le seguenti ulteriori condizioni:

- la bambina/il bambino per cui si fa richiesta non deve risultare iscritto ad un servizio educativo 0/6 pubblico o privato con affido secondo le tipologie previste dal D.lgs 65/2017 e nel caso di ammissione in corso di progetto è prevista la cessazione del progetto stesso.

- se l’intervento viene realizzato con un contratto di lavoro subordinato l’impegno della/e famiglia/e a stipulare regolare contratto di lavoro di natura privatistica con la tata o l’educatore/educatrice che preveda un orario di almeno 20 ore settimanali e fino a un massimo di 40 ore, per un periodo di almeno tre mesi consecutivi. Il contratto di lavoro deve prevedere condizioni non inferiori a quelle stabilite dal CCNL applicabile in relazione alle specifiche mansioni svolte dalla lavoratrice/lavoratore.

Nel contratto deve inoltre essere previsto un monte ore, in aggiunta alle ore di servizio frontali sul/la bambino/a, per le attività di raccordo e di supervisione tecnico- pedagogica non inferiore a:

10 ore annuali per TataBologna

20 ore annuali per Educare in Famiglia

In caso di realizzazione dell'intervento tramite acquisto di servizi educativi, il monte ore delle ore frontali e non frontali di servizio non può essere inferiore a quanto riportato al punto precedente.

Contributi

Alle famiglie che partecipano ai progetti Educare in famiglia e TataBologna viene riconosciuto un contributo mensile a sostegno delle spese sostenute sulla base dei seguenti criteri:

Educare in Famiglia (per ogni bambino partecipante al progetto):

ISEE	Contributo Mensile
Da Euro 0 a Euro 18.000	€ 600,00
Da Euro 18.000,01 a Euro 21.000	€ 500,00
Da Euro 21.000,01 a Euro 26.000	€ 400,00
Da Euro 26.000,01 a Euro 45.000	€ 300,00
da euro 45.000,01 a Euro 50.000	€ 200,00
oltre 50.000,01 e senza Isee	0

TataBologna (per ogni famiglia partecipante al progetto):

ISEE	Contributo Mensile
Da Euro 0 a Euro 18.000	€ 400,00
Da Euro 18.000,01 a Euro 21.000	€ 350,00
Da Euro 21.000,01 a Euro 26.000	€ 300,00
Da Euro 26.000,01 a Euro 45.000	€ 280,00
da euro 45.000,01 a Euro 50.000	€ 200,00
oltre 50.000,01 e senza Isee	0

Per TataBologna in presenza di più fratelli che partecipano al progetto il contributo sopra indicato viene aumentato di 100 euro per ogni fratello dopo il primo.

I contributi non sono cumulabili tra loro né con altri contributi erogati nell'ambito dei servizi conciliativi, incluso BimboBO'.

Per beneficiare dei contributi le famiglie dovranno presentare, nelle modalità previste dal relativo procedimento, un'attestazione ISEE in corso di validità alla data della presentazione della domanda e aggiornare tale attestazione alla scadenza, entro il 31 maggio di ogni anno.

Per entrambi i progetti il contributo può essere erogato per un minimo di 3 e un massimo di 12 mensilità, nei limiti della durata del contratto di servizio o di lavoro stipulato e ferma restando le fruizioni di ferie, permessi e altri istituti previsti dalle disposizioni vigenti da parte del/della lavoratore/lavoratrice, se svolto con contratto di lavoro subordinato.

Avendo a riferimento l'anno educativo, in caso di prosecuzione del progetto dopo il 31 agosto, la

famiglia è tenuta a confermare il proprio interesse.

Per entrambi i progetti il contributo viene riconosciuto compatibilmente con le risorse previste in bilancio e in presenza di più richieste rispetto alle risorse disponibili, si procederà alla formulazione della graduatoria sulla base dei valori ISEE delle famiglie.

In ogni caso il contributo assegnato non potrà mai essere superiore alla spesa effettiva sostenuta dalla famiglia e sarà liquidato sulla base della documentazione atta a comprovare il regolare versamento della retribuzione alla/al lavoratrice/lavoratore, nonché di tutti gli fiscali e contributivi previsti dalle disposizioni vigenti.

I contributi previsti per Educare in famiglia, Tata Bologna e BimboBo' non sono tra loro cumulabili.

Elenco educatori/educatrici e "tate" qualificate

Per la realizzazione dei progetti Educare in Famiglia e TataBologna verrà formato e reso disponibile per le famiglie interessate un elenco di educatori/educatrici e "tate" qualificate.

L'inserimento nell'elenco avviene sulla base dei requisiti di accesso e di qualificazione definiti in un apposito Avviso.

In particolare per accedere all'elenco degli educatori viene richiesto il titolo di studio previsto per gli educatori di nido d'infanzia. Per candidarsi all'inserimento nell'elenco delle "tate" è invece necessario:

il diploma di scuola secondaria di secondo grado o titolo superiore ad indirizzo specifico socio-psico-pedagogico

ovvero

il diploma di scuola dell'obbligo oltre ad adeguata formazione specifica o esperienza documentata nel campo dei servizi educativi o dei servizi conciliativi

ovvero

l'iscrizione a corsi di studio universitari in materie attinenti (scienze dell'educazione, scienze della formazione o equipollenti) con un numero minimo di CFU già conseguiti.

In alternativa alla gestione diretta dell'elenco, potrà essere attivata una procedura per l'individuazione di un soggetto esterno cui affidare la gestione dei servizi educativi, con analoghe garanzie di qualità.

Modalità e termini di presentazione delle domande

Le famiglie che intendono partecipare ai progetti Tata Bologna o Educare in Famiglia possono presentare richiesta in qualsiasi momento dell'anno ma non oltre il 10 maggio.

L'ISEE presentato al momento della domanda ha validità per l'anno solare di riferimento.

Per l'anno solare successivo le famiglie sono tenute a presentare entro il 31 maggio l'ISEE aggiornato e valido affinché il contributo venga rideterminato in relazione al nuovo valore retroattivamente dal mese di gennaio dell'anno stesso.

In caso di mancata presentazione di un nuovo ISEE valido entro tale data, la famiglia perde il diritto al contributo.

Per la scelta della tata o dell'educatore/educatrice le famiglie potranno accedere all'elenco fornito dal Comune di Bologna delle tate e delle educatrici/educatori che sarà aggiornato periodicamente

o ai servizi messi a disposizione dal soggetto a tal fine individuato.

Per l'attivazione del progetto Educare in Famiglia, le famiglie possono organizzarsi in modo autonomo presentando la domanda già come gruppo costituito oppure chiedere di essere messe in contatto con altre famiglie interessate ad attivare il progetto. In questo ultimo caso, per favorire l'incontro tra le famiglie, saranno organizzate specifiche iniziative anche con il coinvolgimento dei Centri Bambini e Famiglie.

Supervisione pedagogica dei progetti

L'Unità operativa responsabile del procedimento, oltre alla necessaria assistenza sul piano amministrativo, garantirà una specifica supervisione tecnico-pedagogica in tutte le fasi dei progetti:

- selezione operatori da inserire nell'elenco degli educatori/educatrici e "tate" qualificate e gestione elenco/selezione soggetto gestore del servizio;
- consulenza e orientamento delle famiglie in fase di scelta del servizio;
- supervisione tecnico-pedagogica del servizio/del lavoro educativo di "tate" ed educatori/educatrici;

Per Educare in Famiglia sono inoltre previsti:

- il supporto tecnico-pedagogico alla formazione dei gruppi di famiglie, all'elaborazione e condivisione del progetto educativo e il monitoraggio *in itinere*;
- la qualificazione degli interventi nell'ambito delle opportunità promosse dal Sistema integrato dei servizi 0/6 della Città.